

**PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA
PER L'AFFIDAMENTO DELLA CONCESSIONE DI ACQUE MINERARI "S.
ANTONIO - SPONGA" IN COMUNE DI CANISTRO (AQ)
F.A.Q.**

DOMANDA 1/A:

«Il Disciplinare di Gara prevede, in conformità all'art. 93 del D.Lgs. 50/2016, di allegare:

- 1) originale della garanzia provvisoria;
- 2) dichiarazione di impegno a rilasciare la cauzione definitiva come definita e disciplinata dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 da parte di un istituto bancario o assicurativo.

La dichiarazione di impegno, di cui al punto 2, può essere contenuta nella polizza di garanzia provvisoria (punto 1) o deve essere prodotta separatamente riscontrato che il comma 9 l'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 disciplina che "Le garanzie fideiussorie e le polizze assicurative previste dal presente codice sono conformi agli schemi tipo approvati con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e previamente concordato con le banche e le assicurazioni o loro rappresentanze, di cui al DM 19 gennaio 2018, n. 31"»

RISPOSTA 1/A

Con l'approvazione del Decreto n. 31 del 2018 è obbligo degli Operatori economici concorrenti presentare le proprie garanzie secondo i modelli e gli schemi allegati al Decreto ministeriale n. 31/2018.

L'impegno del Garante presuppone la conoscenza di quanto disposto all'Art. 41 della L.R. n. 15/2002 e riportato nell'Articolo 10.2 dell'Avviso di procedura pubblica in oggetto.

Pertanto, sarà cura del Proponente, prima della stipula del Disciplinare di concessione, accertare che il valore della Cauzione definitiva sia conforme a quanto disposto dai summenzionati Art. 41 della L.R. n. 15/2002 e Articolo 10.2 dell'Avviso di procedura pubblica in oggetto.

La Stazione Appaltante verificherà, a sua volta, la congruenza della Cauzione definitiva, prima della stipula del Disciplinare definitivo di Concessione.

DOMANDA 2/A:

«Le dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, a norma del comma 3 dell'art. 80 D.lgs 50/2016 di cui ai punti a, b, c, d, e, f, g devo essere rese dal solo Rappresentante Legale dell'operatore economico partecipante alla gara in forma singolo o le stesse devono essere rese anche dagli altri soggetti coinvolti nell'organigramma aziendale dell'operatore economico ravvisato che i motivi di esclusione di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 va disposta anche nei confronti: "del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in

accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima” e che i soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli elencati all'art. 85, comma 2, lettera c), del d.lgs. n. 159 del 2011?»

RISPOSTA 2/A:

per i citati motivi di esclusione di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 80 del D.Lgs 50/2016 s.m.i., si rimanda al Comunicato del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione del 08/11/2017 – pubblicato sul sito web dell'ANAC, avete ad oggetto: “**Indicazioni alle stazioni appaltanti e agli operatori economici sulla definizione dell'ambito soggettivo dell'art. 80 del d.lgs. 50/2016 e sullo svolgimento delle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti ai sensi del d.p.r. 445/2000 mediante utilizzo del modello di DGUE.**”, dove, al Punto 3, in particolare, viene indicato quanto segue:

“Il possesso dei requisiti di cui all'art. 80 deve essere dichiarato dal legale rappresentante dell'impresa concorrente con riferimento a tutti i soggetti indicati al comma 3 dell'art. 80, indicando i dati identificativi degli stessi oppure la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta. ...”.

DOMANDA 3/A

In relazione alla procedura di gara richiamata in oggetto, al punto 3.3 del disciplinare si chiede, in ottemperanza all'art. 85 del D.Lgs. 50/2016, all'Operatore economico concorrente di compilare il DUGE tramite il servizio messo a disposizione dalla Commissione Europea raggiungibile presso il sito web dedicato. Altresì, si chiede che lo stesso debba essere firmato digitalmente ed allegato alla documentazione di gara sia cartaceo che su supporto informativo.

Ebbene presso il sito web indicato il servizio messo a disposizione dalla predetta Commissione Europea è stato interdetta la funzione di compilazione on-line e, allo stato, non sono reperibili altre piattaforme ove poter compilare il suddetto DUGE predisposto dalla Stazione Appaltante.

Pertanto, con la presente si chiede a codesta Stazione Appaltante chiarimenti e modalità operative in ordine alla compilazione del DUGE e per la successiva allegazione alla documentazione di gara.

Cordiali saluti.

RISPOSTA 3/A

- Avendo verificato che la piattaforma informatica (servizio ESPD) messa a disposizione dalla Commissione europea è stata disattivata il 2/05/2019;
- verificata la difficoltà di accesso e comprensione di altri servizi open –source indicati dalla Commissione Europea;
- accertato che presso l'AGID, in quanto Autorità nazionale indicata dalla stessa Commissione Europea, non è ancora attivo un analogo Servizio;
- verificato che rimane in vigore l'obbligo di utilizzare il DGUE,

a chi non avesse la possibilità di trasformare il file che è stato fornito (ALLEGATO B) dal formato .xml in formati leggibili e scrivibili (.pdf oppure .doc - .docx),

si offre la possibilità di utilizzare il file scrivibile in WORD (.docx) ora presente nell'elenco degli elaborati tecnici di riferimento (vedi allegato B – cartella zippata).

Per eventuali verifiche, all'interno di tale cartella è presente il file .pdf, così come viene estratto dal summenzionato file .xml, successivamente siglato e timbrato dalla Stazione Appaltante.